



AVVISO PUBBLICO

“ZAC - Zena Active Citizens Centro storico”

per la concessione di contributi in regime *de minimis* di cui al Reg. UE n.
2023/2831 a favore di imprese costituite o costituenti mediante
procedura valutativa a graduatoria

**PN Metro Plus e Città Medie del Sud 2021-2027
(FONDI SIE)**

**Obiettivo di policy “Agenda digitale e innovazione
urbana” – CUP B36D23000280006**

Scheda progetto GE1.1.3.1.a “ZAC - Zena Active Citizens”

Quesiti

Cofinanziato con il contributo dell'Unione Europea nell'ambito del programma PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027.





QUESITO 35.

Si chiede se sia possibile sostituire una sede operativa con un'altra, all'interno del sestiere, qualora quella indicata nella proposta progettuale, per cause di forza maggiore, non fosse più disponibile.

RISPOSTA

Ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso, il proponente dovrà dimostrare, entro 60 giorni dalla stipula dell'Accordo di concessione del contributo, il possesso della disponibilità fisica della stessa unità produttiva/locale producendo idoneo titolo debitamente registrato.

Eventuali variazioni della sede operativa indicata in progetto potranno essere autorizzate dalla Civica Amministrazione solo se dovute a circostanze sopravvenute alla data di presentazione del progetto e non imputabili alla volontà del proponente.

Inoltre, qualora la sede operativa dichiarata rientrasse nell'area target, ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso pubblico, e fosse stata soggetta a valutazione di premialità/coerenza, come previsto dall'art. 4 (cfr. Tabella sui criteri di valutazione - sezione Progetto d'Impatto - Premialità 1), potrà essere sostituita solo da altra sede avente caratteristiche pari o superiori a quelle che hanno consentito l'attribuzione dei criteri afferenti alla Premialità 1.

QUESITO 36.

Si chiede se possano essere fissati appuntamenti con l'Amministrazione per descrivere la proposta progettuale ai fini dell'ammissibilità della stessa a valere sul bando in oggetto.

RISPOSTA

Non è possibile fissare incontri per discutere le proposte progettuali, per non alterare la par condicio tra i soggetti partecipanti all'Avviso.

QUESITO 37.

Si chiede se un soggetto, attualmente operante come commerciante con partita iva forfettaria, che, ai fini della partecipazione al bando, intenderebbe trasformarsi in impresa individuale artigiana, mantenendo la stessa Partita Iva, si debba qualificare come "impresa costituenda" all'interno del Modulo 1.

RISPOSTA

Sono ammesse a partecipare all'Avviso pubblico "ZAC Centro Storico" tutte le MPMI. Per la definizione di MPMI si veda il Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 19470 del 18 aprile 2005, che attua la raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, richiamata nell'Avviso, in base al quale rientrano nella categoria di MPMI anche le ditte individuali. Può, pertanto, presentare una proposta, qualificandosi come microimpresa nel Modulo 1 (sezione 1 Anagrafica, lettera b "Se costituita")

QUESITO 38.

Si chiede se sia considerato costo ammissibile una consulenza per il supporto nella stesura del progetto ai fini della candidatura al bando. Si chiede, altresì, se, laddove fosse ammissibile, questo costo debba avere fattura e pagamenti successivi agli esiti del bando.

RISPOSTA

Ai sensi dell'art. 7 "Spese ammissibili", per essere considerata ammissibile, una spesa deve rispettare alcuni requisiti di carattere generale, tra cui "essere strettamente funzionale alla realizzazione dell'intervento ed essere pertinente e coerente con le finalità del presente Avviso Pubblico; (...), essere sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese". Riteniamo che la spesa afferente alla consulenza per il supporto nella stesura del progetto ai fini della candidatura, ancorché fatturata nel previsto periodo di ammissibilità della spesa (che, ai sensi del medesimo art. 7, decorre dalla data di sottoscrizione, da parte dell'impresa beneficiaria,



dell'Accordo di concessione del contributo), non sia ammissibile in quanto relativa ad attività antecedente rispetto alla stipula dell'Accordo e, conseguentemente, all'avvio delle attività progettuali, non risultando, quindi, pertinente e coerente con le finalità dell'Avviso.

QUESITO 39.

Si chiede se si possa ritenere costo ammissibile la spesa per il commercialista e per il consulente del lavoro.

RISPOSTA

Si ritengono tali spese non ammissibili in quanto afferenti all'ordinario funzionamento dell'attività imprenditoriale e, quindi, non pertinenti e coerenti con le finalità dell'Avviso.

QUESITO 40.

Si chiede se le collaborazioni che generano premialità siano da intendersi strettamente tra soggetti dello stesso sestiere o anche fra soggetti operanti nei tre sestieri interessati dal bando.

RISPOSTA

Si rimanda alla risposta al quesito n. 30 (https://www.comune.genova.it/sites/default/files/2025-04/Quesito%20pervenuti%20al%2022.04.2025_0.pdf).

QUESITO 41.

Si domanda se le spese per acquisto di merce, destinata successivamente alla vendita, possano essere considerate spese ammissibili.

RISPOSTA

Le spese per l'acquisto di merce, destinata successivamente alla vendita, non sono ammissibili, in quanto afferenti all'ordinario funzionamento dell'attività imprenditoriale, quindi, non pertinenti e coerenti con le finalità dell'Avviso.

QUESITO 42.

Si chiede se il rispetto dei requisiti strutturali (altezza dei locali e dimensioni dei servizi igienici) del locale individuato per l'attività risulti vincolante ai fini della candidatura al bando Zac.

RISPOSTA

Si segnala che la conformità alle norme urbanistiche, catastali, igienico-sanitarie e di sicurezza del lavoro della sede /unità operativa di cui il proponente è obbligato a dotarsi non è un aspetto oggetto di accertamento o valutazione da parte del Comune di Genova, quale ente concedente le agevolazioni di cui all'avviso in oggetto. Pertanto, ogni responsabilità in merito alla predetta conformità e idoneità della sede/unità operativa prescelta resta a carico del proponente. Fermo restando quanto sopra, il Comune non può consentire alcuna deroga al rispetto delle norme urbanistiche, catastali, igienico-sanitarie e di sicurezza del lavoro.

QUESITO 43.

Si chiede in quale delle tre aree target rientri l'edificio XXX, che risulta al confine tra il Sestiere del Molo e quello della Maddalena, e se vi possa essere elasticità sulla scelta dello scenario di sviluppo in rapporto al sestiere di riferimento.

RISPOSTA

Si segnala quanto segue:

- ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale, la sede operativa del soggetto proponente deve essere ubicata nell'area, evidenziata con tratteggio rosso, nella mappa inserita all'art. 3 dell'Avviso pubblico;



- per verificare se le eventuali sedi operative interessate ricadano nelle aree target, oggetto della premialità (cfr. art. 4 dell'Avviso pubblico, tabella sui Criteri di Valutazione, sezione "Premialità 1 - attività e area target"), può consultare il quesito n. 22, all'interno delle FAQ pubblicate a questo link: https://www.comune.genova.it/sites/default/files/2025-04/Quesiti%20pervenuti%20al%2022.04.2025_0.pdf
- la invitiamo, inoltre, a consultare le risposte ai quesiti n. 23, 28 e 29, pubblicati al medesimo link;
- il giorno 8 maggio, dalle ore 14.30 alle ore 17.30, si terrà, presso il Genova Blue District (via del Molo 65ar) un workshop dove si proporrà una simulazione di compilazione della modulistica. Per iscriversi, è possibile consultare la piattaforma a questo link: <https://lu.ma/5g79c70z>.

QUESITO 44.

Si chiede se un edificio, ubicato nella sezione catastale XXX, non rientrante nelle tabelle di cui al quesito 22, risulti comunque ricompresa nell'area evidenziata con tratteggio rosso e, quindi, nell'area ammissibile per la presentazione di una proposta progettuale, ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso pubblico.

RISPOSTA

Si conferma che la sezione xxx è ricompresa nell'area di ammissibilità, in quanto ubicata nell'area, evidenziata con tratteggio rosso, nella mappa inserita all'art. 3 dell'Avviso pubblico.